



Eni SpA **DISTRETTO
MERIDIONALE**



SIME_AMB_01_15

***Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi in mare
“d33 G.R -.AG” ed attività di acquisizione sismica 3D
Canale di Sicilia - Zona “G”***

**AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO DI IMPATTO
AMBIENTALE A SEGUITO DI RIPERIMETRAZIONE
DELL’ISTANZA**

Capitolo 1: Introduzione

Canale di Sicilia – Zona “G”

Settembre 2017

 Eni S.p.A. Distretto Meridionale	Data Settembre 2017	Doc. SIME_AMB_01_15 Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi in mare “d33 G.R.-AG” ed attività di acquisizione sismica 3D Aggiornamento dello SIA a seguito di riperimetrazione dell’istanza	Capitolo 1 Pag. i
---	---------------------------	---	----------------------

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	1
1.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL’AREA INTERESSATA DALL’ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA D33 G.R.-AG	4
1.2	MOTIVAZIONI DEL PROGETTO.....	5
1.3	ALTERNATIVA ZERO	5
1.3.1	<i>Ubicazione dell’area di progetto</i>	<i>5</i>
1.3.1	<i>Tecnologie di progetto.....</i>	<i>5</i>
1.4	PRESENTAZIONE DEL PROPONENTE	5
1.4.1	<i>Le attività di Eni e&p in Italia.....</i>	<i>5</i>

 Eni S.p.A. Distretto Meridionale	Data Settembre 2017	Doc. SIME_AMB_01_15 Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi in mare "d33 G.R.-AG" ed attività di acquisizione sismica 3D Aggiornamento dello SIA a seguito di riperimetrazione dell'istanza	Capitolo 1 Pag. 1 di 5
---	---------------------------	---	---------------------------

1 INTRODUZIONE

Il presente paragrafo introduttivo sostituisce integralmente l'analogo paragrafo dello SIA (Doc. SIME_AMB_01_06 di febbraio 2013) depositato ad aprile 2013.

Il presente documento costituisce lo **Studio di Impatto Ambientale** (di seguito S.I.A.) elaborato per la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito V.I.A.) a cui sono sottoposte, ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e DD 22/03/2011), le attività relative all'**Istanza di Permesso di Ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominata d33 G.R.-AG**, ubicata nel Canale di Sicilia, al largo di Gela, nella Zona Marina "G", e le successive attività di acquisizione sismica 3D.

L'istanza è stata presentata da Eni S.p.A. (in qualità di Rappresentante Unico con la quota di titolarità del 60%) e da Edison S.p.A. (con la quota di titolarità del 40%) al Ministero dello Sviluppo Economico in data 24/06/2009 e prevedeva il seguente programma lavori:

- **Prima fase:** studi geologici e geofisici e rielaborazione di 100 km di dati sismici esistenti per la ricostruzione strutturale dell'area e per l'individuazione di strutture di interesse minerario;
- **Seconda fase:** acquisizione sismica 3D di circa 200 km² volta alla definizione delle migliori strutture di interesse minerario individuate nella prima fase di studio;
- **Terza fase:** sulla base dei risultati dell'interpretazione dei dati geologici e geofisici che saranno condotti nelle fasi precedenti, sarà valutata la possibilità di perforare un pozzo esplorativo della profondità di circa 1.600 m dal fondo del mare.

Successivamente, il Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n.0020703 del 08/11/2010, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 128/2010 e in riferimento al comma 17 dell'art. 6 del citato decreto, ha comunicato che l'area oggetto dell'istanza di permesso di ricerca interferiva per circa il 55,28% con aree interdette per la presenza di una Zona di Protezione Speciale (ZPS ITA050012 "Torre Manfredi, Biviere e Piana di Gela") e di due Siti di Importanza Comunitaria (SIC ITA050001 "Biviere e Macconi di Gela" e SIC ITA050011 "Torre Manfredi").

Quindi, a seguito di tale comunicazione, Eni S.p.A.:

- 1) ha confermato il proprio interesse per l'istanza con nota inviata al Ministero dello Sviluppo Economico in data 10/12/2010;
- 2) ha effettuato la riperimetrazione dell'area dell'Istanza di Permesso di Ricerca di idrocarburi d33 G.R.-AG che, salvaguardandone il valore minerario, ne riduce l'estensione da 456,40 km² a 153,90 km² al fine di rispettare le prescrizioni di cui al D.Lgs. 128/2010 (BUIG – Anno LV n. 1 del 31/01/2011);
- 3) ha adeguato il precedente programma lavori alla nuova perimetrazione del permesso di ricerca, trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico con istanza del 14/01/2011, modificando la prima e la seconda fase, così come di seguito descritto:
 - **Prima fase:** studi geologici e geofisici e rielaborazione di 80 km di dati sismici esistenti per la ricostruzione strutturale dell'area e per l'individuazione di strutture di interesse minerario;
 - **Seconda fase:** acquisizione sismica 3D di circa 120,90 km² volta alla definizione delle migliori strutture di interesse minerario individuate nella prima fase di studio;

 Eni S.p.A. Distretto Meridionale	Data Settembre 2017	Doc. SIME_AMB_01_15 Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi in mare "d33 G.R.-AG" ed attività di acquisizione sismica 3D Aggiornamento dello SIA a seguito di riperimetrazione dell'istanza	Capitolo 1 Pag. 2 di 5
---	---------------------------	---	---------------------------

- **Terza fase:** sulla base dei risultati dell'interpretazione dei dati geologici e geofisici condotti nelle fasi precedenti, sarà valutata la possibilità di perforare un pozzo esplorativo della profondità di circa 1.600 m dal fondo del mare.

*L'acquisizione sismica in progetto interesserà oltre che l'area della presente istanza di permesso anche l'adiacente istanza di permesso di ricerca d28 G.R.-AG (per tale permesso di ricerca il Ministero dell'Ambiente in data 11/10/2016, ha rilasciato il provvedimento di VIA prot. n. 000268), in modo da consentire la pianificazione di un unico intervento di acquisizione sismica per le due aree. Per maggiori dettagli si rimanda al **Capitolo 3** del presente Studio.*

Successivamente, nel 2012, l'art. 35 del Decreto Sviluppo 2012, ha modificato e sostituito l'art. 6, comma 17 del D.Lgs. 152/2006, prescrivendo *"il divieto di effettuare attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 9 sia all'interno del perimetro delle aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale sia nelle zone di mare poste entro dodici miglia dalle linee di costa lungo l'intero perimetro costiero nazionale e dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette, fatti salvi i procedimenti concessori di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge n. 9 del 1991 in corso alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 29 giugno 2010 n. 128"*.

Pertanto, considerando che il procedimento di Istanza di Permesso di Ricerca è in corso dal 24/06/2009, sebbene sussistesse una piccola interferenza dell'area del permesso con il limite delle dodici miglia generato dalla linea di costa, il divieto sancito dalla normativa non risultava applicabile.

In base alla normativa nazionale vigente D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. di cui all'aggiornamento apportato dall'art. 1, comma 239 della **Legge 208/2015**, il progetto è stato assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale in quanto ricade nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nella tipologia progettuale:

7) Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare.

La Legge 208/2015 ha modificato l'art. 6, comma 17 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo che *"Ai fini di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, all'interno del perimetro delle aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale (...) sono vietate le attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 9, «Il divieto è altresì stabilito nelle zone di mare poste entro dodici miglia dalle linee di costa lungo l'intero perimetro costiero nazionale e dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette. I titoli abilitativi già rilasciati sono fatti salvi per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale. Sono sempre assicurate le attività di manutenzione finalizzate all'adeguamento tecnologico necessario alla sicurezza degli impianti e alla tutela dell'ambiente, nonché le operazioni finali di ripristino ambientale».*

Pertanto si è resa necessaria la riperimetrazione dell'area della suddetta istanza ad opera del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito, MISE) al fine di rispettare le prescrizioni di recente introdotte dal legislatore. La modifica normativa intervenuta ha, infatti, sancito il rigetto di parte dell'area dell'**Istanza di Permesso di Ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare denominata d33 G.R.-AG** interferente con le aree oggetto di divieto delle attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare ma ha permesso il proseguimento dell'iter istruttorio per la rimanente area dell'istanza a seguito di riperimetrazione e di conferma dell'interesse da parte del Proponente.

 Eni S.p.A. Distretto Meridionale	Data Settembre 2017	Doc. SIME_AMB_01_15 Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi in mare "d33 G.R.-AG" ed attività di acquisizione sismica 3D Aggiornamento dello SIA a seguito di riperimetrazione dell'istanza	Capitolo 1 Pag. 3 di 5
---	---------------------------	---	---------------------------

Il MISE con nota prot. n. 002487 del 29 gennaio 2016 ha comunicato ad eni il rigetto parziale, verificato che l'area del permesso di ricerca d33 G.R.-AG interferiva per una percentuale pari al 10,59% con l'area di divieto di cui alla suddetta normativa, ha **rigettato l'istanza presentata per la quota parte dell'area interferente con i divieti** e, al contempo, ha sottoposto l'area originale dell'istanza a **riperimetrazione al fine di poter perseguire l'iter istruttorio per la rimanente parte al di fuori del divieto (pari a 120,90 Km²)**, previa conferma dell'interesse al prosieguo del procedimento amministrativo per il conferimento del titolo minerario afferente la nuova area riperimetrata da parte della Società eni e, successivamente, dell'aggiornamento del programma lavori presentato a corredo dell'istanza, anche ai fini delle eventuali conseguenti valutazioni ambientali.

L'aggiornamento è stato richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito, MATTM) con nota prot. 2736 del 3 febbraio 2016 a seguito di:

- modifiche normative introdotte dall'art. 1, comma 239 della **Legge 208/2015** che ha stabilito il divieto di attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi entro le 12 miglia marine dalla costa e delle aree marine protette, fatti salvi i titoli abilitativi già rilasciati alla data di entrata in vigore della norma;
- nota del **Ministero dello Sviluppo Economico** (di seguito, MISE) prot. n. 002487 del 29 gennaio 2016 con la quale, verificato che l'area del permesso di ricerca d33 G.R.-AG interferiva per una percentuale pari al 10,59% con l'area di divieto di cui alla suddetta normativa, ha **rigettato l'istanza presentata per la quota parte dell'area interferente con i divieti** e, al contempo, ha sottoposto l'area originale dell'istanza a **riperimetrazione al fine di poter perseguire l'iter istruttorio per la rimanente parte al di fuori del divieto (pari a 120,90 Km²)**, previa conferma dell'interesse al prosieguo del procedimento amministrativo per il conferimento del titolo minerario afferente la nuova area riperimetrata da parte della Società eni e, successivamente, dell'aggiornamento del programma lavori presentato a corredo dell'istanza, anche ai fini delle eventuali conseguenti valutazioni ambientali.

Nella suddetta nota prot. 2736 del 3 febbraio 2016, al fine di poter proseguire il procedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale in coerenza con la normativa sopracitata, il MATTM richiedeva di *"aggiornare la documentazione già presentata a corredo dell'istanza di VIA con riferimento al nuovo perimetro dell'area"*.

Pertanto, eni con nota prot. n. 000206 del 8 febbraio 2016, **ha confermato al MISE e al MATTM l'interesse a proseguire l'iter istruttorio in corso per il conferimento del permesso di ricerca d33G.R.-AG**. Con successiva nota prot. n. 0004240 del 18 febbraio 2016 il MATTM ha precisato che *"il termine di 30 giorni per l'eventuale aggiornamento della documentazione già presentata a corredo dell'istanza di VIA, è da intendersi a partire dal completamento degli adempimenti amministrativi del caso in capo al Ministero dello Sviluppo Economico"*; **quest'ultimo con nota prot. n. 0020747 del 7 settembre 2017 ha espresso parere favorevole all'aggiornamento del programma lavori proposto da Eni S.p.A. con istanza del 7 aprile 2016.**

In riscontro alla nota Ministeriale n. 2487/2016, con istanza prot. n. 000784 del 7 Aprile 2016 **eni ha trasmesso al MISE l'aggiornamento del programma lavori modificandolo così come di seguito descritto:**

- **Prima fase di Studi Geologici & Geofisici e rielaborazione di dati sismici esistenti:** Saranno condotti studi geologici-geofisici a la rielaborazione di 80 km di dati sismici esistenti per la ricostruzione strutturale dell'area e per l'individuazione di strutture di interesse minerario;

 Eni S.p.A. Distretto Meridionale	Data Settembre 2017	Doc. SIME_AMB_01_15 Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi in mare "d33 G.R.-AG" ed attività di acquisizione sismica 3D Aggiornamento dello SIA a seguito di ripermimetrazione dell'istanza	Capitolo 1 Pag. 4 di 5
---	---------------------------	--	---------------------------

- **Seconda fase di acquisizione sismica:** Acquisizione sismica 3D di circa 120,90 km² "in copertura singola" per coprire l'area di interesse. Il rilievo una volta programmato e ubicato sarà sottoposto alle autorizzazioni di Legge;
- **Terza fase di perforazione del pozzo esplorativo:** Sulla base dei risultati dell'interpretazione dei dati geologici e geofisici, rielaborati ed acquisiti, potrà essere programmata l'ubicazione e la perforazione di un eventuale pozzo esplorativo, che sarà sottoposto a successive autorizzazioni da parte degli Enti/Amministrazioni coinvolte nonché ad un nuovo programma lavori.

Nei capitoli che seguono si mantiene la struttura dello SIA (Doc. SIME_AMB_01_06 di febbraio 2013) depositato il 30/04/2013, aggiornando solo paragrafi oggetto di modifiche connesse alla ripermimetrazione del permesso di ricerca d33 G.R.-AG, così come evidenziati e sintetizzati nella **Tabella 2** della Premessa. In conformità a quanto prescritto dall'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., pertanto, è strutturato nei seguenti capitoli:

- *Introduzione* (presente Capitolo, **Capitolo 1**);
- *Quadro di riferimento Programmatico* (cfr. **Capitolo 2**);
- *Quadro di riferimento Progettuale* (cfr. **Capitolo 3**);
- *Quadro di riferimento Ambientale* (cfr. **Capitolo 4**);
- *Stima degli impatti* (cfr. **Capitolo 5**);
- *Conclusioni* (cfr. **Capitolo 6**).

1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA INTERESSATA DALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA D33 G.R.-AG

Il presente paragrafo resta invariato rispetto al Doc. SIME_AMB_01_06 di febbraio 2013 depositato il 30 aprile 2013 fatta eccezione per i seguenti aspetti, derivanti dalla perimetrazione dell'Istanza di Permesso di Ricerca d33 G.R.-AG:

- **Area dell'Istanza di Permesso di Ricerca d33 G.R.-AG:** come riportato nel *Progetto Definitivo* – "Acquisizione sismica 3D, Istanze di permesso di ricerca "d28 G.R.-AG" e "d33 G.R.-AG"" (Marzo 2016) allegato all'istanza, l'area dell'istanza di Permesso di Ricerca d33 G.R.-AG ha un'estensione di circa 120,90 km²;
- **Distanza dalla costa siciliana dell'Istanza di Permesso di Ricerca d33 G.R.-AG:** come riportato nel *Progetto Definitivo* – "Acquisizione sismica 3D, Istanze di permesso di ricerca "d28 G.R.-AG" e "d33 G.R.-AG"" (Marzo 2016) allegato all'istanza, l'area dell'Istanza di Permesso di Ricerca d33 G.R.-AG si trova a circa **22,8 km** (circa 12,31 miglia nautiche) a Sud/Ovest della costa di Gela (CL), a circa **23 km** (circa 12,41 miglia nautiche) a Sud della costa di Licata (AG) e a circa **24,3 km** (circa 13,12 miglia nautiche) ad Est della costa di Vittoria (RG) (cfr. **Allegato 1.1**);
- **Figura 1-1 relativa alla carta dei titoli di idrocarburi vigenti.**

 Eni S.p.A. Distretto Meridionale	Data Settembre 2017	Doc. SIME_AMB_01_15 Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi in mare "d33 G.R.-AG" ed attività di acquisizione sismica 3D Aggiornamento dello SIA a seguito di ripermimetrazione dell'istanza	Capitolo 1 Pag. 5 di 5
---	---------------------------	--	---------------------------

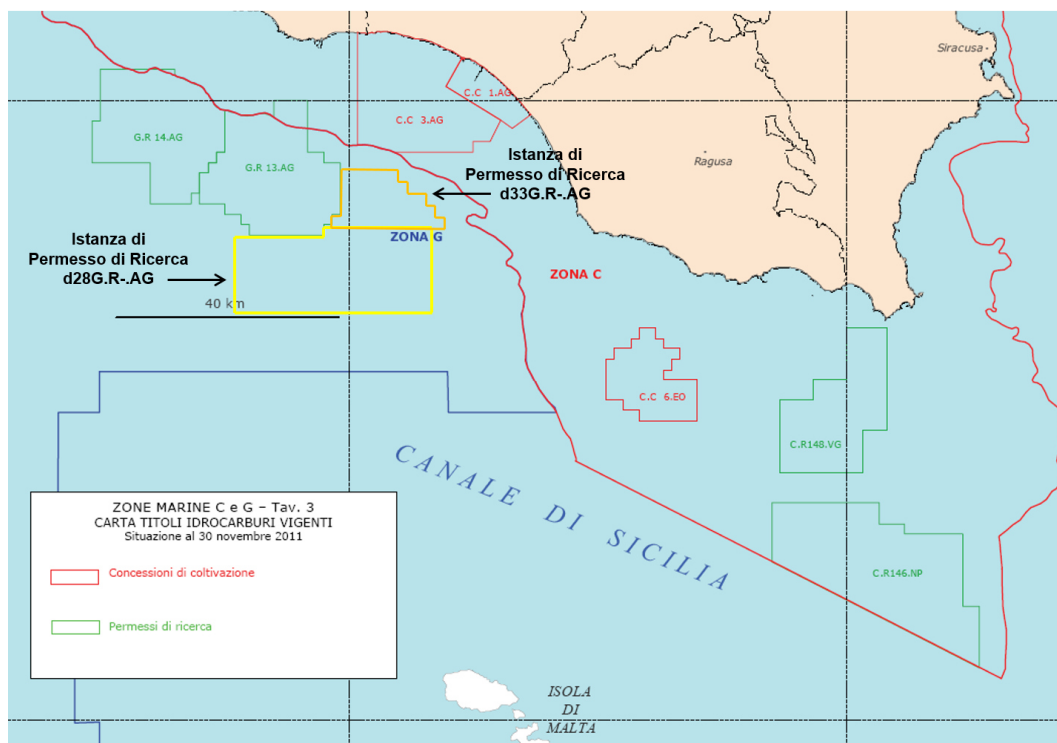


Figura 1-1: carta dei titoli di idrocarburi vigenti (Fonte: UNMIG)

- **Coordinate geografiche e profondità:** Le nuove coordinate geografiche dei vertici del permesso di ricerca sono aggiornate nel **Capitolo 3**. La batimetria del fondale marino nell'area dell'istanza è compresa tra -400 m e -750 m s.l.m. circa (cfr. **Allegato 1.1**).

1.2 MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Nessun aggiornamento correlato alla ripermimetrazione del permesso di ricerca.

1.3 ALTERNATIVA ZERO

Nessun aggiornamento correlato alla ripermimetrazione del permesso di ricerca.

1.3.1 Ubicazione dell'area di progetto

Nessun aggiornamento correlato alla ripermimetrazione del permesso di ricerca.

1.3.1 Tecnologie di progetto

Nessun aggiornamento correlato alla ripermimetrazione del permesso di ricerca.

1.4 PRESENTAZIONE DEL PROPONENTE

Nessun aggiornamento correlato alla ripermimetrazione del permesso di ricerca.

1.4.1 Le attività di Eni e&p in Italia

Nessun aggiornamento correlato alla ripermimetrazione del permesso di ricerca.

